



IL SINDACATO DEI CITTADINI

Servizio Politiche Territoriali

ADDIZIONALI IRPEF REGIONALI :

**DAL PROSSIMO ANNO TRA DECRETI E ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO,
POSSIBILE STANGATA
DA 141 EURO MEDI (PIU' 36,3% RISPETTO AL 2013)**

**NEL 2013 MEDIAMENTE UN CONTRIBUENTE PAGHERA' 388 EURO,
NEL 2014 529 EURO**

**NEL 2014 UN PROBABILE AUMENTO DI 4,8 MILIARDI DI EURO DI GETTITO PER LE
REGIONI CHE PASSERA' DAGLI ATTUALI 11,4 MILIARDI AI 16,2 MILIARDI**

OCCORRE RIPENSARE IL FEDERALISMO FISCALE

**ANALISI A CURA DELL'OSSERVATORIO SULLA FISCALITA' LOCALE
DELLA UIL - SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI**

Mentre gli occhi sono tutti puntati sulle prossime scadenze che riguardano l'IVA e l'IMU, si avvicina il count down del federalismo fiscale, ed il prossimo anno si avrà una probabile stangata per le addizionali regionali irpef pari a **141 euro** medi pro capite (più **36,3%**).

Infatti, l'IRPEF Regionale passerebbe dai **388 euro** medi del 2013 ai **529 euro** nel 2014, con punte nel **Lazio** di **616 euro**; in **Campania** di **566 euro**; in **Lombardia** di **553 euro**. Per le Regioni significherebbe, in termini di gettito, un aumento di **4,8 miliardi** di euro, passando dagli attuali **11,4 miliardi** di euro ad oltre **16,2 miliardi** per il prossimo anno.

Ad anticipare e richiamare l'attenzione su questo tema è da una simulazione dell'**Osservatorio periodico sulla fiscalità locale della UIL Servizio Politiche Territoriali**, sugli effetti delle Addizionali IRPEF nelle Regioni, considerando i possibili aumenti di aliquota previsti dalle norme in vigore.

Puntualmente in ogni Decreto spunta una piccola sorpresa in tema di maggiori imposte, spiega **Guglielmo Loy – Segretario Confederale UIL**, ultimo in ordine di tempo il recente **“Decreto Occupazione”**.

Infatti leggendolo tra le pieghe si scorge possibilità per le Regioni a Statuto speciale, dal prossimo anno, di aumentare dell'**1%** l'aliquota delle **Addizionali IRPEF** e conferma per la Regione Campania, a partire dal 2013, la super maggiorazione delle aliquote.

Tale norma fa il “paio”, con il **Decreto attuativo del federalismo fiscale** che, a partire dal prossimo, prevede per le Regioni a Statuto ordinario la facoltà di ulteriori aumenti dello **0,6%** che si aggiungono a quelli già possibili (**0,5%**) sull'aliquota base fissata ormai all'**1,23%**.

Questa imposta ha subito diversi “restyling” nel corso degli ultimi due anni, tra Decreto Attuativo del federalismo fiscale (possibilità di aumentare le aliquote IRPEF, “congelate” fino al **2011, dello 0,5%**), il Decreto Salva Italia che aumenta l'aliquota di base dallo **0,9% all'1,23%** e il Decreto sulla spending review che anticipa al **2013**, anziché dal **2014**, la facoltà di aumentare dello **0,6%** le Addizionali Regionali IRPEF nelle Regioni alle prese con il deficit sanitario.

Il risultato rischia di essere che, dal **2014**, l'IRPEF Regionale potrebbe arrivare al **2,33%** e addirittura al **2,63%** nel caso scattino le super maggiorazioni previste (ulteriore **0,3%**), nelle Regioni alle prese con l'extradeficit sanitario.

E non è finita perché nel 2015, sempre in attuazione al federalismo fiscale, è previsto un'ulteriore aumento di aliquota pari all' **1%** che porterebbe l'aliquota massima al **3,33%**. A salvarsi sarebbero, dai possibili salassi, soltanto i contribuenti al di sotto dei **15 mila** euro di reddito per i quali gli aumenti non possono superare l'aliquota dell'**1,73%** (1,23% di aliquota base più **0,5%**).

Tornando ai dati, nel **2013** la Regione **Toscana** ha aumentato l'aliquota dell'IRPEF Regionale, passando dall'aliquota base dell'**1,23%** all'**1,43** per il primo scaglione di reddito (15 mila euro) e **all'1,73%** per gli altri redditi, introducendo una detrazione di **50** euro per i figli a carico.

Mentre la **Lombardia** ha aumentato la pressione fiscale regionale rimodulando le aliquote per le varie fasce di reddito, in **Abruzzo** dopo la parentesi del **2012** (aliquote differenziate per fasce reddituali), si è tornati all'**1,73%** per tutti i redditi.

Quanto al gettito medio pro capite nel 2013, al primo posto troviamo il **Lazio** con **458 euro** medi pro capite; seguito dalla **Campania** con **437 euro** medi; il **Molise** con **414 euro**; la **Calabria** con **406 euro** medi; la **Lombardia** con **396 euro**.

Per questo è fondamentale ripensare alla radice il tema del federalismo fiscale, conclude **Loy**, con la possibilità di applicare anche sul fisco “federale” le aliquote progressive per scaglioni di reddito e, soprattutto, prevedendo una no TAX AREA per i lavoratori dipendenti e pensionati come per l'IRPEF nazionale (ricordiamo che per le Addizionali la base imponibile è l'intero reddito).

LUGLIO 2013

ADDIZIONALI REGIONALI IRPEF: GETTITO MEDIO E VALORI ASSOLUTI NEL 2013 E SIMULAZIONE PER IL 2014

L'elaborazione è stata fatta sui dati e notizie tratte dal Ministero dell'Economia e sui siti web delle Regioni. Per quanto riguarda la simulazione del 2014 si è ipotizzato che tutte le Regioni alla aliquote applicate per il 2013 portassero ulteriori aumenti dello 0,6% per le Regioni a Statuto ordinario e dello 0,5% per quelle autonome

REGIONI	CONTRIBUENTI	ANNO 2013		SIMULAZIONE ANNO 2014		
		GETTITO MEDIO PRO CAPITE	GETTITO V. A.	PROBABILE GETTITO PROCAPITE 2014	PROBABILE AUMENTO GETTITO PROCAPITE SUL 2013.	PROBABILE GETTITO IN V.A.
Piemonte	2.590.900	388	1.005.269.200	530	142	1.373.177.000
Val d'Aosta	81.197	294	23.871.918	436	142	35.401.892
Lombardia	5.744.770	396	2.274.928.920	553	157	3.176.857.810
Liguria	955.738	359	343.109.942	503	144	480.736.214
Bolzano	202.200	352	71.174.400	546	194	173.784.156
Trento	318.286	296	94.212.656	414	118	8.3710.800
Veneto	2.800.067	288	806.419.296	427	139	119.5628.609
Friuli V. G.	747.026	273	203.938.098	389	116	29.0593.114
Emilia R.	2.686.134	392	1.052.964.528	535	143	1.437.081.690
Toscana	2.145.365	353	757.313.845	491	138	1.053.374.215
Umbria	493.087	307	151.377.709	437	130	215.479.019
Marche	861.998	296	255.151.408	425	129	366.349.150
Lazio	2.884.621	458	1.321.156.418	616	158	1.776.926.536
Abruzzo	650.661	363	236.189.943	489	126	318.173.229
Molise	141.360	414	58.523.040	536	122	75.768.960
Campania	2.043.177	437	892.868.349	566	129	1.156.438.182
Puglia	1.673.690	376	629.307.440	498	122	833.497.620
Basilicata	247.976	265	65.713.640	384	119	95.222.784
Calabria	731.296	406	296.906.176	525	119	383.930.400
Sicilia	1.878.365	368	69.1238.320	494	126	927.912.310
Sardegna	756.695	269	203.550.955	375	106	283.760.625
Media	30.634.609	388	11.435.186.201	529	141	16.205.708.161

ELABORAZIONE UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI

ADDIZIONALI REGIONALI E IRPEF: LE ALIQUOTE REGIONI ANNO 2013 E POSSIBILI AUMENTI NEL 2014

REGIONI	ANNO 2013	POSSIBILI AUMENTI NEL 2014
Piemonte	fino a 15 mila euro 1,23%; fino a 22 mila euro l'1,53%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Val d'Aosta	1,23%	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 2,23%)
Lombardia	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro 1,53%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Liguria	fino a 20 mila euro l'1,23%; oltre l'1,73%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Bolzano	1,23%	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 2,23%)
Trento	1,23%	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 2,23%)
Veneto	1,23%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Friuli Venezia Giulia	Fino a 15 mila euro 0,7%; oltre 1,23% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 2,23%)
Emilia Romagna	fino a 15 mila euro l'1,43%; fino a 20 mila euro 1,53%; fino a 25 mila euro l'1,63%; oltre 1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Toscana	fino a 15 mila euro 1,43%; oltre 1,73%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Umbria	fino a 15 mila euro l'1,23%; oltre l'1,43% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Marche	fino a 15 mila euro l'1,23%; fino a 28 mila euro l'1,53%; fino a 55 mila euro 1,70%; fino a 75 mila euro 1,72%; oltre l'1,73% (scaglioni di reddito con aliquota marginale)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Lazio	1,73%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Abruzzo	1,73%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Molise	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Campania	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Puglia	fino a 15 mila euro l'1,33%; fino a 28 mila euro l'1,43%; oltre l'1,73% (fasce di reddito)	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Basilicata	1,23%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Calabria	2,03%	Ulteriore 0,6% per tutti i redditi (aliquota massima 2,63%)
Sicilia	1,73%	Ulteriore 0,6% (aliquota massima 2,33%)
Sardegna	1,23%	Ulteriore 0,5% (aliquota massima 2,23%)
Media nazionale	1,48%	1,98%

ELABORAZIONE UIL SERVIZIO POLITICHE TERRITORIALI